

Cari Amici,

Da un po' non trovavo il tempo per scrivervi, ma il comportamento di quel cialtrone di Di Pietro (lo scrivo volutamente in carattere minuscolo) ha superato sé stesso e mi costringe a dire la mia.

### **DI PIETRO**

Questo saltimbanco della politica ha comprato una pagina del quotidiano inglese "Herald Tribune" (che allego) per dire al mondo che in Italia non esiste democrazia e che Berlusconi è un dittatore. Si sa, in democrazia si possono anche dire stupidaggini o cose palesemente false. E', certo, un limite, ma meglio poter affermare pubblicamente qualcosa in più piuttosto che non poter dire nulla... E' un prezzo che paghiamo quotidianamente, ma lo facciamo volentieri! Quello che non si può fare, è comportarsi da 5<sup>a</sup> colonna, è macchiarsi di alto tradimento o di attentato alle istituzioni democratiche. Con l'aggravante che il Presidente Napolitano aveva sollecitato i rappresentanti della politica e della comunicazione di abbassare i toni in questo delicato periodo del G8.

E poi chi ha pagato? Avrà quasi certamente usato i soldi del partito Italia dei valori, ottenuti con i rimborsi elettorali, che provengono dalle tasse e, quindi, dalle tasche di noi tutti... Ma che schifo di politica e che schifo di persona!

Non dimentichiamoci che questo mascalzone è la stessa persona che fa scomparire sistematicamente i fondi pubblici (di tutti gli italiani) che afferiscono all'IDV, all'interno di un sistema di società a scatole cinesi che esitano in acquisti di immobili, intestati a membri della sua famiglia (di questo tema si è occupato a lungo il quotidiano "Il Giornale"). Oltretutto, come rileva il quotidiano "Liberò", il testo è pieno di errori e si connota per una forma sciatta e, quasi certamente, figlia di una becera traduzione ottenuta da Google. Faccio mie le parole del Nostro Maurizio Gasparri (Capogruppo PDL in Senato): "fare una mossa del genere mentre il Paese gode di un successo straordinario è vergognoso, spregevole, ignobile e schifoso" ... "mi auguro che il figlio, tra un appalto e l'altro, si ricordi di portarlo in ospedale perché è un malato di mente"..."andrebbe degradato su pubblica piazza". Sto pensando seriamente di scrivere una lettera al Presidente della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini, per chiedere di adottare provvedimenti nei suoi confronti.

### **LA SOLITA CINA**

Il Presidente cinese Hu, ha lasciato sic et simpliciter il G8 ed è rientrato nel suo Paese per seguire direttamente l'esito della ennesima rivolta. Questa volta si è incendiato lo Xinjiang ed in particolare la sua Capitale Urumqi, ad opera degli abitanti di etnia Uigur, che vivono lì da molti secoli.

Se mi concedete un po' di storia, Vi ricordo che questo popolo viveva in Mongolia, nell'anno 840 si spostò nello Xinjiang e fondò un regno che durò fino all'arrivo di Gengiz Khan (XIII secolo). Gli uiguri tornarono indipendenti per un breve periodo e furono sottoposti a Tamerlano (XV secolo).

Dopo varie vicende nel XVIII secolo furono sottomessi dai Mancù. Nel 1944 ebbero un breve periodo di indipendenza e costituirono la Repubblica del Turkestan. Nel 1949 la Regione fu conquistata dalla Repubblica popolare cinese. Furono perseguitati per la professione della religione islamica negli anni '50 e '60. Dal 1997 ad oggi si ripropongono ciclicamente rivolte uigure, che vengono sistematicamente soffocate nel sangue e nella violenza.

Gli uiguri chiedono il rispetto dei basilari diritti civili ed economici, non sono terroristi, sono semplicemente patrioti che vorrebbero vivere in pace e prosperità nella loro Patria...

La ferocia inumana dell'esercito e della polizia cinesi ha lasciato sul campo almeno 156 morti ed oltre un migliaio di feriti e si preannuncia il pugno duro contro gli uiguri arrestati, alcuni dei quali saranno condannati a morte.

Il premier Hu è anche il Capo dell'esercito e di repressioni se ne intende: è stato il segretario del partito comunista in Tibet negli anni '80.

La nomenclatura teme che la scintilla di Urumqi possa estendersi ad altre Città, quali: Kashgar, Hotan, Yarkand, Aksu, Koka, Karamay. In queste realtà i cinesi han sono ancora in netta minoranza, rispetto alla Capitale.

In questi giorni il Premier turco, Erdogan, ha espresso preoccupazione per i fatti del Turkestan ed ha chiesto all'ONU di occuparsi della questione... spero tanto che anche il nostro Ministro degli Esteri voglia far sentire la voce del Nostro Paese.

Questo regime beccero ripercorre liturgie ben sperimentate contro il terrorismo e la corruzione. Pare proprio che il "paradiso comunista" non piaccia ad uiguri e tibetani, ma nemmeno ai cristiani ed ai seguaci del Falun Gong. Chissà se i nostri figli riusciranno a vedere un mondo libero dal grande inganno comunista, che tanti disastri e disgrazie ha portato al genere umano in un solo secolo...

### **A PROPOSITO DI LIBRI**

Secondo la Confcommercio la spesa degli italiani per i libri nell'anno 2008 è stata quasi pari a quella dell'anno 2007.

Mi pare di poter giudicare positivamente questa notizia su un settore che, tra gli altri, è indice di sensibilità culturale e dimostra che l'avvento di internet sommato alla crisi non hanno fatto danni gravi in questo comparto.

Consentitemi una segnalazione. Sperling & Kupfer hanno stampato "Anni di Piombo", di Provvionato e Baldoni (776 pagine - 23 euro).

Gli autori vengono da esperienze politiche diverse ed opposte, ma sono riusciti a scrivere questo libro a 4 mani, da giornalisti.

Il titolo del libro riprende ovviamente la definizione mutuata dal film di Margarethe Von Trotta del 1981 e richiama il piombo come metafora del peso della vita delle persone in un periodo storico di un Paese (la Germania come l'Italia) caratterizzato dalla violenza armata.

A presto!

Gianni Mancuso.